

che verranno dalla Francia in Italia, per tutte o per alcune delle strade che ci mettono in comunicazione con quel paese.

Creda però l'onorevole Baccelli, e lo poteva indovinare addirittura, che io sarò felicissimo di mettere in opera e di adottare il suo consiglio.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Baccelli.

Baccelli Guido. Sono lieto delle parole dette ora dal Presidente del Consiglio, poichè poteva dissimularmi la triste impressione fatta a me dal suo silenzio. Io ho suggerito in poche parole un mezzo più efficace per preservare il nostro paese dalla invasione del colera per la ferrovia Telone-Ventimiglia, ch'è oggi il punto più minaccioso. Mi sono rivolto con fiducia a lui, facendogli anzi degli elogi. Egli doveva dunque rispondermi, non già chiudersi in un silenzio che non poteva conciliarsi col suo dovere di ministro, colla mia dignità di deputato, e molto meno cogli interessi supremi del Paese.

Presidente. Onorevole Baccelli, già era inteso che l'onorevole ministro dell'interno, e l'aveva dichiarato, avrebbe risposto alla sua interrogazione domani.

L'onorevole Cairoli ha facoltà di parlare.

Cairoli. Aggiungerò pochissime parole. Ho detto che l'onorevole Depretis ha manifestato dei desideri, alcuni dei quali erano illusioni, anche per convinzione sua.

Ho soggiunto che fra questi desideri ve ne erano alcuni determinati non dall'urgenza ma dalla necessità come sono quelli per leggi che stabiliscono proroga di termini; che parecchi disegni di legge hanno un'importanza grandissima, come ad esempio, quello per la marineria mercantile, che però, come l'onorevole Depretis ammetterà, richiedono un ponderato esame, che non può esser fatto troppo rapidamente.

Io mi augurerei che per questo disegno di legge, come per quello delle opere idrauliche, come per quello delle ferrovie complementari della Sardegna, fosse possibile in questi giorni la discussione.

Ma l'onorevole Depretis converrà che col presentare un elenco troppo numeroso di disegni di legge da discutere, egli stesso crea un ostacolo. Sarebbe meglio, anche perchè i suoi desideri determinati dell'urgenza fossero possibilmente esauditi, che egli volesse limitare il numero dei disegni di legge che brama veder discussi; altrimenti io ripeto che se il Governo crede possibile la discussione di tutti i disegni di legge cui ho accennato, si crea un'illusione che sarà presto dissipata.

In quanto al disegno di legge di cui fu presen-

tata oggi la relazione. dall'onorevole Bonomo, l'onorevole Depretis dice che non è poi tanto complicato; ed ha accennato ad un altro progetto mio. Ora io debbo dire che il mio progetto che riferivasi alle amministrazioni centrali, e che limitavasi ad eseguire un articolo di legge già votato dalla Camera, era una semplificazione amministrativa e finanziaria, ma era tuttavia abbastanza grave anche quello per richiedere una discussione ponderata. Tanto più dunque deve richiederla il disegno di legge che ha presentato l'onorevole Depretis con la creazione di nuovi Ministeri e con la creazione di un nuovo Istituto, quale è il Consiglio del tesoro.

Io dunque ripeto, che se il presidente del Consiglio vuole davvero che si discutano alcuni disegni di legge, fra i quali includo, se vuole, anche quello della marineria, che hanno importanza gravissima, farà bene a limitarne il numero e a precisarli, senza confonderli con altri progetti di minore interesse.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

Depretis, presidente del Consiglio. L'accusa principale dell'onorevole Cairoli consiste in questo, che facendo un elenco così numeroso, io con ciò solo ho dimostrato di non aver fiducia nell'attuazione dei miei desiderii, appunto per il numero, la quantità e la difficoltà dei disegni di legge dei quali ho domandato la discussione.

Ma l'onorevole Cairoli non ha fatto attenzione ad una mia parola, la quale limita anche l'azione del Parlamento; ho detto che i disegni di legge io li indicavo per una parte come leggi di necessità, e in questa parte vedo che conviene anche l'onorevole Cairoli; per gli altri, come desiderii del Governo; e ho detto che li indicavo per ordine di merito. E pertanto se per ordine di merito io ne ho indicati troppi, se mi danno i primi quattro o cinque più importanti io mi dichiarerò soddisfatto.

Vede dunque l'onorevole Cairoli, che io non sono stato tanto esigente, da chiedere alla Camera ciò che, anche tenuto conto di certe preoccupazioni, non potessi ottenere.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Finzi. (*Conversazioni e rumori*)

Finzi. Fra i disegni di legge dei quali l'onorevole presidente del Consiglio ha chiesto la discussione, havvene uno che egli ha messo in fondo dell'elenco da lui proposto....

Depretis, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. No! (*Conversazioni*).